

significato di questo susseguirsi è completamente mutato. Il tempo è pieno di una Presenza, la Presenza di Cristo, che ci provoca ad una decisione: *“il tempo è compiuto - Egli dice - convertitevi e credete al Vangelo”*. Ogni anno è anno del Signore, perché ogni anno è momento per la conversione e la decisione della fede.

Comprendiamo che tutto questo può aversi solo nella pace che oggi in particolare invociamo dal Signore della Pace. Ed allora preghiamo il Signore colle parole stesse della sua S. Scrittura: Benedici o Signore ognuno di noi e proteggici; *“fa brillare il tuo volto su di noi e sii propizio; rivolgiti su di noi il tuo volto e donaci la pace”*; questo te lo chiediamo per Gesù, Principe della pace e per intercessione di Maria Regina della pace.

## IL TIMONE: IL MENSILE DEI CATTOLICI

Nato nel 1999 come bimestrale, con 20 pagine e 3.000 copie di tiratura, *il Timone* è oggi un mensile con 68 pagine, ha più di 10.000 abbonati, una tiratura di oltre 15.000 copie, è venduto in centinaia di parrocchie e librerie e cresce costantemente. **Una formidabile squadra di collaboratori**, definita simpaticamente “la nazionale degli apologeti”. Per promuovere le ragioni della fede e della cultura cattolica. **Articoli brevi, facili, graficamente ben curati** per capire la realtà e smascherare le accuse mosse alla Chiesa e al mondo cattolico. **Vescovi, sacerdoti e laici lo apprezzano** come strumento per una sana formazione e mezzo di evangelizzazione, al servizio del Papa e della Chiesa, fedele alla Tradizione e al Magistero. **Per chi lo volesse acquistare sono disponibili alcune copie in sacrestia.** (5,00 Euro)

## SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

### Sabato 25 dicembre S. NATALE

Ore 8:00 In onore di Gesù Bambino

**Ore 9:30** Int. Off.

Ore 11:00 Def.ti Bertelli-Bellini

### Domenica 26 dicembre SACRA FAMIGLIA

Ore 8:00 Def.ti Fam. Berti-Facchinetti

Ore 11:00 Per fam. in difficoltà

### Lunedì 27 dicembre

Ore 8:00 (Pol) In onore di S.Giovanni Apostolo

### Martedì 28 dicembre,

Ore 8:00 Def.ti Fam. Lenci Mutti Zocca

### Mercoledì 29 dicembre,

Ore 8:00 Bernardo e Marianna

Ann. Ermanno Boschetti

### Giovedì 30 dicembre

Ore 8:00 Emiliana

### Venerdì 31 dicembre

Ore 8:00

Ore 18:30 Int. Off.

### Sabato 1 gennaio S. MADRE DI DIO

**Ore 9:30** Anime Purgatorio

Ore 11:00 In onore di Maria SS.ma

### Domenica 2 gennaio

Ore 8:00 Avesani Sergio

Ore 11:00 Coato Mario

### Lunedì 3 gennaio

Ore 8:00 (Pol) Def.ti Fam. Sartori

### Martedì 4 gennaio,

Ore 8:00 Roberto

### Mercoledì 5 gennaio,

Ore 8:00 Int. Off.

Ore 18:30 Anime Purgatorio

### Giovedì 6 gennaio EPIFANIA

Ore 8:00 Def.ti Fam. Berti-Facchinetti

Ore 11:00 Per fam. in difficoltà

## Parrocchia S. Lucia di Pescantina

www.parrocchiasantaluciadipescantina.it

# S. NATALE 2021

25 dicembre 2021

Quale grande mistero racchiudono queste semplici ma profonde parole che abbiamo appena sentito proclamare nel vangelo di Giovanni. *“E il Verbo si fece carne venne ad abitare in mezzo a noi”*. Fratelli e sorelle: in queste poche parole è sintetizzato tutto il Mistero che oggi celebriamo e ci è data l'unica chiave interpretativa vera di tutta la realtà. Ci guidi lo stesso Spirito Santo che le ha ispirate, ad averne una qualche intelligenza. Che cosa è che non finisce mai di stupire nella contemplazione del mistero natalizio? È che il Verbo sia divenuto carne.

Il Verbo di Dio, Dio egli stesso che *“era presso Dio ... per mezzo del quale tutto è stato fatto e senza del quale niente è stato fatto di ciò che esiste”*, è divenuto uomo. *“Egli si è abbassato ad assumere la nostra umile condizione senza diminuire la sua maestà. È rimasto quel che era e ha preso ciò che non era, unendo la reale natura di servo a quella natura per la quale è uguale al Padre ... In questa maniera l'umiltà viene accolta dalla maestà, la debolezza dalla potenza, la mortalità della eternità”* (S. Leone Magno, Discorso 1 sul Natale, 2).

*“E venne ad abitare in mezzo a noi”*: facendosi uomo, è divenuto Dio in mezzo a noi. Egli non parla più attraverso i profeti, ma direttamente ed immediatamente attraverso la sua stessa umanità. *“Considerando l'altezza dell'infinità divina non disperiamo più (da oggi in poi) della benevolenza di Dio, come se non arrivasse sino a noi a causa della sua sublimità; e neppure, riflettendo sull'infinita profondità della nostra caduta a causa del peccato, disperiamo che possa avvenire la risurrezione della virtù estinta in noi”* (S. Massimo confessore, *Il Dio-uomo*). Entrambe le cose oggi si sono avverate: Dio nella sua benevolenza è arrivato sino a noi e l'uomo nella sua natura è stato elevato fino a Dio.

Siamo qui per celebrare questa *“incredibile”* condiscendenza di Dio e questa suprema *“glorificazione dell'uomo”*. *“Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi: a quanti lo hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio”*.

Ma la Chiesa ci invita oggi anche a penetrare, per quanto possibile, nel significato di questo Mistero ed a chiederci per quale ragione Dio ha voluto assumere la nostra umile condizione e natura umana. Ed è ancora l'evangelista Giovanni ad istruirci.

*“A quanti lo hanno accolto”* egli ci dice *“ha dato potere di diventare figli di Dio; a quelli che credono nel suo nome, i quali ... da Dio sono generati”*. L'incarnazione del Verbo compie un progetto che, se anche realizzato dopo lungo tempo dall'origine del mondo, era stato pensato fin dal principio nella mente di Dio: creare la persona umana, ciascuno di noi, per introdurla nella stessa vita divina. Rendere la persona umana, ciascuno di noi, partecipe della condizione divina che è propria del Figlio unigenito, che è nel seno del Padre. Il Padre, la pienezza assoluta della vita, ha creato l'uomo perché questi sia felice di partecipare nel Figlio alla stessa vita divina ed Egli si rallegri della gioia della sua creatura mentre questa attinge all'inesauribile vita della Trinità. Siamo stati pensati fin dall'eternità come figli adottivi del Padre, partecipi della filiazione del Verbo. È questa, fratelli e sorelle, la verità della nostra persona, la ragione per cui esistiamo. Il Verbo si fece carne perché noi potessimo, attraverso di Lui e in Lui, realizzarci secondo la verità del nostro essere. Oggi è il giorno in cui l'uomo scopre la verità intera su se stesso e riceve la capacità di realizzarla. *“In realtà solamente nel mistero del Verbo incarnato trova vera luce il mistero dell'uomo .... Cristo ... proprio rivelando il mistero del Padre e del suo amore svela anche pienamente l'uomo a se stesso e gli manifesta la sua altissima vocazione”* (Conc. Vaticano II, Cost. Past. Gaudium et Spes 22,1). Vedete quanto è grande il dono di questo giorno? Vedete quanto forte è l'efficacia del mistero che stiamo celebrando? Siamo posti nella

stessa condizione divina del Verbo a causa del fatto che il Verbo si è posto per sempre nella stessa condizione umana. Siamo levati a dignità divina. Oggi *“la pasta della nostra natura è interamente santificata da Cristo, primizia della creazione”* (S. Giovanni Niseno).

Tuttavia l'evangelista ci avverte che *“la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta”*. È il rifiuto della luce *“che illumina ogni uomo”*. In che cosa consiste questo rifiuto? Esso accade in primo luogo nella mente e nella libertà dell'uomo e consiste nel fatto che questi, l'uomo, vuole sradicarsi dalla sua verità: porsi fuori di Gesù Cristo *“per mezzo del quale è stato creato”*. L'intima verità del suo essere viene rifiutata dalla sua libertà e si costruisce una umanità che si oppone alla luce che oggi noi contempliamo nel mistero del Natale. È un rifiuto che introduce nella costruzione della nostra vita quello che si potrebbe chiamare l'anti-Verbo, cioè l'anti-verità. Viene falsata la verità dell'uomo, chi è l'uomo e quali sono i limiti invalicabili del suo essere e della sua libertà. Ci troviamo al centro di ciò che sta succedendo anche nella nostra città, dove pure la verità dell'uomo è gravemente insidiata. Dove pure *“la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta”*.

Fratelli e sorelle: lasciamoci illuminare dalla Luce che è Cristo; sia Egli la nostra vita. Accogliamo noi la sua Verità, perché come Egli oggi è sceso per divenire partecipe della nostra povertà, così noi possiamo elevarci per divenire partecipi della sua ricchezza. Il mistero del santo Natale ci renda sempre più consapevoli di ciò. Mai come oggi possiamo proclamare con tutta la vita, tutta la nostra fede: *“Et Verbum caro factum est”*; e il Verbo si è fatto carne! Questa consapevolezza sia il più bel augurio in questo santo Natale.

## AVVISI

**Sabato 25 dicembre**

### NATALE DEL SIGNORE

**Ss. Messe ore 8:00; 9:30; 11:00**

**Domenica 26 dicembre**

SACRA FAMIGLIA, s. Stefano

Ss. Messe ore 8:00; 11:00

**Venerdì 31 dicembre**

Alla s. Messa delle ore 11:00 benedizione delle famiglie

S. Messa ore 18:30 con canto del *Te Deum*, adorazione e benedizione eucaristica

**Sabato 1 gennaio**

### MARIA S.. MADRE DI DIO

**Ss. Messe ore 9:30; 11:00**

Alla S.Messa ore 11:00 canto del *Veni Creator*

**Giovedì 6 gennaio**

### EPIFANIA DEL SIGNORE

Alla S.Messa ore 11:00 arrivo dei Re Magi

## LA MADONNA PELLEGRINA

Al termine della s. Messa di sabato 1 maggio è stata consegnata la statua della Madonna Pellegrina che sosterrà nelle nostre case.

Chi vorrà partecipare a questa maratona di preghiera è pregato di iscriversi in sacrestia. La statua potrà sostare nella nostra casa per qualche giorno, al termine dei quali verrà consegnata alla famiglia ospite successiva. Vorremo in questo modo riprendere la pia devozione del santo Rosario nelle nostre famiglie e invocare su noi tutti la santa protezione di Maria soprattutto in questi tempi calamitosi. Attendo molte adesioni!!!

### MEDITAZIONI IN MUSICA

*Si tratta di alcuni incontri con scadenza periodica con ascolto di testi musicali per approfondire il linguaggio musicale e godere di uno sguardo cristiano su brani immortali di compositori noti e meno noti. Informazioni in sacristia.*

# MARIA SS. MADRE DI DIO

1 gennaio 2022

*“Salve, Madre santa: tu hai dato alla luce il Re che governa il cielo e la terra per i secoli in eterno”* (Sedulio). Queste parole ci introducono alla grande solennità di oggi. È la seconda grande solennità in cui contempliamo Maria durante l'anno liturgico: la prima è la celebrazione dell'Immacolata Concezione, la terza l'Assunzione.

Molte altre sono anche le ragioni che ci hanno condotto oggi, alla presenza del Signore, per celebrare i suoi divini misteri e per lodare la sua bontà. In primo luogo, nell'ottava del S. Natale, la Chiesa posa oggi il suo sguardo contemplativo su Colei che ci diede il Salvatore del mondo: ringrazia la Trinità Santa per questa donna unica nella quale il Verbo nacque nella nostra natura umana. In secondo luogo, celebriamo alla presenza del Signore l'inizio di un nuovo Anno. In terzo luogo, oggi la S. Chiesa prega il Signore perché voglia donarci la Pace: è la giornata della Pace. Vedete, quanta ricchezza di motivi devono nutrire la nostra lode e preghiera, nella celebrazione odierna dei divini misteri.

Innanzitutto, oggi la santa liturgia della Chiesa vuole rendere omaggio a Maria che, dopo Gesù, il Verbo incarnato, è la grande protagonista del mistero natalizio. Ascoltiamo che cosa ci insegna l'Apostolo Paolo: *“quando venne la pienezza del tempo .... nato da donna”*. Nato da donna: in queste semplici parole dall'immenso significato, è racchiuso tutto il mistero di Maria, che oggi veneriamo, perché è racchiusa tutta la sua relazione col Verbo incarnato. Il Figlio di Dio si inserisce dentro al nostro tempo, dentro alla nostra stessa natura umana, mediante il corpo e la persona di Maria. Concepito da lei nella nostra natura umana, il Figlio di Dio diventa uomo così che l'uomo ricevesse l'adozione di figlio. Il mistero della maternità divina di Maria assicura che realmente il Figlio di Dio ha condiviso la nostra condizione umana. Il Figlio di Dio, fattosi uomo, non è diverso dal figlio di Maria: Ella generò nella natura umana Colui che da sempre è generato dal Padre nella natura divina. La medesima e stessa persona è figlio del Padre e di Maria. Poiché Colui che è concepito da Maria è realmente Dio incarnato, Ella deve essere detta Madre di Dio, poiché ha veramente generato Dio stesso nella nostra natura umana.

Ed allora, noi non dobbiamo mai stancarci di lodare e venerare Colei da cui ci è venuto il Salvatore. Nessun elogio umano sarà mai adeguato alla dignità di Colei il cui ventre ha dato il frutto che è l'alimento della nostra persona.

E' attraverso lei che è avvenuto il dono più grande fattoci dal Padre: far diventare figlio dell'uomo il suo Figlio unigenito, affinché viceversa il figlio dell'uomo diventasse figlio di Dio.

Ma il nostro spirito oggi è occupato anche da un altro pensiero: portiamo alla presenza del Signore l'inizio di un nuovo anno. In realtà, se noi poniamo il nostro tempo nella benedizione del Signore, è perché Egli è il Signore del tempo. Ogni anno è *“anno del Signore”*. Ne ha preso possesso perché nella pienezza dei tempi, è venuto ad abitare in mezzo a noi. Che cosa significa la *pienezza dei tempi*, di cui parla l'Apostolo Paolo? Significa che Iddio ha in suo potere il tempo e tutti gli anni che lo scandiscono; che Egli ha fissato per il tempo e gli anni, come per ogni cosa, una misura determinata; che questa misura si è compiuta perché, e nel momento in cui, ha inviato il suo Figlio. L'istante in cui il Figlio di Dio viene concepito nella nostra natura umana, è l'istante che compie la misura del tempo e degli anni: in quel momento il tempo è terminato.

E' vero che anche dopo il parto della Vergine gli anni hanno continuato a susseguirsi. Ma il